

# ORE 12

Anno XXVI - Numero 53 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780  
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni  
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Nel quarto trimestre 2023 il (Pil), è aumentato dello 0,2% rispetto al trimestre precedente e un +0,6% rispetto al quarto trimestre 2022

## Pil in andamento lento

Dossieraggio,  
alla ricerca  
del mandante

*Il ministro Nordio  
fa ricorso alla privacy*



“Come liberale, io antepongo la dignità e la privacy del cittadino a ogni altro valore, salvo i casi di necessità di tutela della sicurezza dello stato”. Così il ministro della Giustizia Carlo Nordio, in un'intervista al Foglio, sull'inchiesta

a Perugia su presunti casi di dossieraggio. “Purtroppo in Italia non abbiamo questa sensibilità: teniamo ancora in vigore il codice

Rocco, di matrice fascista, ispirato a quello Stato etico hegeliano che può interferire in modo eccessivo nella vita dei cittadini. Come appunto accade nel dossieraggio e, ovviamente, anche nelle intercettazioni”.

*Servizio all'interno*



Fonte Istat

Nel quarto trimestre del 2023 il prodotto interno lordo (Pil), espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2015, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è aumentato dello 0,2% rispetto al trimestre

precedente e dello 0,6% nei confronti del quarto trimestre del 2022. La crescita congiunturale del Pil diffusa Istat il 30 gennaio 2024 era stata dello 0,2% mentre quella tendenziale era stata dello 0,5%.

Il quarto trimestre del 2023 ha avuto tre giornate lavorative in meno del trimestre precedente e una giornata lavorativa in meno rispetto al quarto trimestre del 2022.

*Servizio all'interno*

## La guerra è anche in rete

*Negli ultimi due decenni, la guerra si è estesa oltre i semplici scontri fisici per comprendere il regno digitale*

*Tutto inizia in Estonia nel 2007*

Negli ultimi due decenni, la guerra si è estesa oltre i semplici scontri fisici per comprendere il regno digitale e prima di arrivare al conflitto ucraino citiamo alcuni esempi fra i più eclatanti. Nella primavera del 2007, l'Estonia ha subito quello il primo attacco informatico collegato a una disputa con la Russia sul trasferimento a Tallin di un monumento dell'era sovietica. Iniziato il 27 aprile, l'attacco prese di mira l'infrastruttura Internet del paese, comprese banche, media e servizi governativi. E poi ci sono anche altri gravi episodi.

*Longo all'interno*



**CENTRO STAMPA ROMANO**

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ Progetti grafici biglietti da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 063305200 - fax 06 33055219

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU f t i



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577  
E-mail redazione@primapagina.news.it

canale 194  
**extraTV** LIVE

# Dossieraggio, Nordio ricorre alla privacy e Renzi va all'attacco

## Oltre 800 gli accessi abusivi alle banche dati

“Come liberale, io antepongo la dignità e la privacy del cittadino a ogni altro valore, salvo i casi di necessità di tutela della sicurezza dello stato”. Così il ministro della Giustizia Carlo Nordio, in un'intervista al Foglio, sull'inchiesta a Perugia su presunti casi di dossieraggio. “Purtroppo in Italia non abbiamo questa sensibilità: teniamo ancora in vigore il codice Rocco, di matrice fascista, ispirato a quello Stato etico hegeliano che può interferire in modo eccessivo nella vita dei cittadini. Come appunto accade nel dossieraggio e, ovviamente, anche nelle intercettazioni”. Poi Renzi in un'intervista a Il Foglio: “Ciò che stiamo leggendo è una vicenda enorme, che ricorda le dittature populiste del Sud America”. Renzi racconta inoltre che con il ministro della Difesa Guido Crosetto, “ogni tanto ci sfogliamo reciprocamente al telefono”, dice. “Siamo due avversari politici ma l'attenzione che ci è stata dedicata appare sospetta. La cosa che più mi dispiace è che la testa del ministro della Difesa debba essere concentrata su queste vicende in un momento in cui l'Italia subisce un attacco dagli estremisti Houthi. In un Paese civile vicende del genere dovrebbero portare a stringersi attorno al governo sulla politica estera, qui invece abbiamo i



dossier contro il titolare della Difesa”. Poi le altre reazioni dal mondo della politica: “Pezzi di Stato che lavorano contro altri pezzi di Stato, ascoltato spiando anche qualcuno che è seduto qua, una vergogna di stampo sovietico”, ha dichiarato stamani, a Genova, il Vicepremier e Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini. “Siamo di fronte a una P2 moltiplicata per cento quindi bisogna tenere alta la guardia. Chi ha conflitti d'interessi non partecipi alla Commissione Antimafia, mi riferisco a chi è stato alla guida della Direzione nazionale antimafia. Che poi la cultura del sospetto l'hanno creata i grillini”, ha detto il Ca-

pogruppo di Forza Italia in Senato, Maurizio Gasparri.

“Dopo l'esposto del Ministro della Difesa Guido Crosetto tre giornalisti del quotidiano Domanoni sono finiti sotto inchiesta a Perugia per accesso abusivo e rivelazione di segreto. Ai tre cronisti e all'intera redazione del quotidiano va la nostra solidarietà. La loro unica colpa è quella di aver raccontato la verità”, scrive, in una nota, l'euro-parlamentare del M5S, Sabrina Pignedoli.

“La legge professionale n. 69/1963 e la legge sulla privacy del 1996 tutelano il segreto dei giornalisti sulla fonte delle notizie. Chi dalla destra parla di Dossieraggio lo fa solo per get-



tare fumo negli occhi dei cittadini: le uniche intenzioni dei giornalisti infatti erano quelle di raccontare notizie e non di ricattare i potenti come invece fa chi fabbrica dossier. Consideriamo tutta questa vicenda dunque - conclude l'euro-parlamentare - come un grave sopruso ai danni della stampa libera”. Quanto all'inchiesta ci sarebbero stati almeno 800 accessi abusivi a banche dati per spiare politici e vip. Questa è l'accusa mossa nei confronti dell'ufficiale della Guardia di Finanza, Pasquale Striano, sotto indagine insieme con altre 14 persone nell'ambito del processo sul dossieraggio di numerose personalità. L'inchiesta, partita da Roma, ora è nelle mani della Procura di Perugia. Tra gli indagati figura anche il magistrato antimafia Antonio Laudati. Stando a quanto emerge dalle



indagini, le informazioni giungevano attraverso un altro indagato e altri ufficiali delle Fiamme Gialle.

Tra le vittime ci sarebbero anche il senatore e sottosegretario al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Claudio Durigon, l'euro-parlamentare Matteo Adinolfi, l'ex Capogruppo della Lega alla Regione Lazio Angelo Tripodi e l'ex candidato a Sindaco di Latina, Vincenzo Zaccheo. I dati sarebbero stati passati da Striano alla stampa. Intanto, il Procuratore Aggiunto di Roma, Giuseppe Cascini, ha avviato un'indagine in merito alle accuse rivolte al Presidente della Figg, Gabriele Gravina. L'indagine è partita da una segnalazione della Dna secondo cui Gravina avrebbe commesso atti illeciti, ma le accuse sono tutte da verificare. Per il momento, l'indagine è a carico di ignoti.



Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici



Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499



Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa. Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una numerosa rappresentanza dei pensionati



tel 06.78851715

info@confimpreseitalia.org



CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39  
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Politica

Meloni leader più amata. E nel 'campo largo' Conte batte Schlein  
Sondaggio Dire-Tecnè



Giorgia Meloni non la schiada nessuno dal podio dei leader politici. Anche questa settimana la premier e leader Fdi resta la più apprezzata dagli italiani. Anche se il suo consenso, in termini percentuali, non cresce per ora ma resta stabile al 44,1%. Dietro di lei Antonio Tajani. Nel cosiddetto 'campo largo' il maggiore gradimento tra i leader lo ottiene Giuseppe Conte, seguito da Elly Schlein che percentualmente però guadagna più dell'ex presidente del Consiglio. E' quanto emerge da un sondaggio Dire-Tecnè con interviste effettuate il 29 febbraio e l'1 marzo 2024. I dati nel dettaglio. Subito dopo Meloni al 44,1%, nel gradimento degli elettori, si attesta il vice premier e segretario di Forza Italia Tajani al 34,2% (stabile rispetto alla scorsa settimana). Il leader M5S Conte è al 31,0% (+0,1). La segretaria Pd Schlein in risalita al 29,8% (+0,4). Perde lo 0,1 l'altro vice premier: il leghista Matteo Salvini scende al 28,5%. Seguono Emma Bonino (+Europa) al 23,7% (stabile), Maurizio Lupi (Noi

# La Lega del nord è in crisi: analisi di un partito alla deriva

di Viola Scipioni

I tempi del 27,6% alle regionali sarde del 2019 sono solo un lontano ricordo al Carroccio: il 3,8% delle elezioni del 25 febbraio sottolineano un'incredibile ascesa della crisi della Lega che spacca il partito tra chi vorrebbe continuare con la segreteria salviniana e chi incolpa l'attuale leader del disastro. Tra questi ultimi, spicca sicuramente l'ex deputato lombardo Grimoldi, che chiede a Matteo Salvini di farsi da parte: «ha troppi impegni come vicepremier e come ministro» ha detto, «vada avanti, ma dia la possibilità alla Lega di guardare al futuro». Più duro è l'eurodeputato Da Re che, in un'intervista su Repubblica non ha fatto molti giri di parole, chiedendo esplicitamente a Salvini di dimettersi: «Salvini si deve dimettere. O se ne va con le buone o andiamo tutti in via Bellerio e lo cacciamo con le cattive». Un'altra ala del partito vorrebbe che i grandi esponenti Zaia, Fedriga e Giorgetti si riunissero per



analizzare insieme la situazione e per spingere il partito ad eleggere un nuovo segretario, nonostante Fedriga abbia esplicitamente richiesto che ci sia unità all'interno del movimento politico pur non ignorando l'attuale crisi: «la Lega non è più quella del 34%» ha dichiarato il governatore del Friuli-Venezia Giulia in un'intervista sul Corriere della Sera. Dal canto suo, Salvini appare tranquillo: il leader del Carroccio può contare sui suoi fedelissimi in Parlamento, che evidenziano come a Palazzo non stia succedendo nulla che possa effettivamente far pensare ad una crisi. Mentre dunque i politici locali del nord Italia chiamano il partito "Salvini Premier" ancora una volta per sottolineare la svolta contronatura che l'attuale segretario ha dato al proprio movimento politico, i politici a Roma restano sereni. Il dato certo è che potremmo avere un quadro più concreto solo dopo i risultati delle elezioni europee di giugno.



Moderati) al 23,5% (-0,2), Carlo Calenda (Azione) al 21,1% (+0,1), Angelo Bonelli (Verdi)

al 15,5% (+0,1), Nicola Frattoni (Sinistra) al 15,3% (stabile). Ancora ultimo, ma con un guadagno del +0,2%, Matteo Renzi al 15,0%. In calo la fiducia degli italiani nel Governo Meloni. Il 52,8% degli elettori dimostra un non gradimento nell'esecutivo, percentuale in salita dell'0,3 rispetto alla scorsa settimana. Diminuisce anche la percentuale di chi ha fiducia (-

0,1%) attestandosi al 40,2%. Non sa il 7,0% (-0,2). Fratelli d'Italia è ancora il primo partito nelle preferenze degli italiani anche se prosegue il trend di un leggero calo. Il Pd sempre al secondo posto in piccola risalita. Le forze del 'campo largo' o meglio 'larghissimo' crescono tutte tranne il Movimento 5 stelle e Avs che resta stabile. Il partito di Giorgia Meloni è al

28,1% (-0,2 rispetto a una settimana fa), il Pd al 20,0 (+0,1). Al terzo posto il Movimento 5 stelle, con il 16,0 (-0,1). A seguire Forza Italia al 9,3 con un calo dello 0,1. Lega all'8,1 (-0,1). Azione si assesta al 4,0 guadagnando un +0,1. Stabile Avs al 3,9. Crescono leggermente Italia Viva (+0,1%) con 3,2 e +Europa (+0,1) al 2,5. Altri partiti al 4,9 (+0,1).

## Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi  
**Sisal**

Coffee  
BREAK

ricariche  
carte prepagate  
con iban italiano

**INPS**

pagamenti  
contributi inps

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

# Istat conferma il Pil del quarto trimestre, avanti dello 0,2%

Nel quarto trimestre del 2023 il prodotto interno lordo (Pil), espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2015, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è aumentato dello 0,2% rispetto al trimestre precedente e dello 0,6% nei confronti del quarto trimestre del 2022.

La crescita congiunturale del Pil diffusa Istat il 30 gennaio 2024 era stata dello 0,2% mentre quella tendenziale era stata dello 0,5%. Il quarto trimestre del 2023 ha avuto tre giornate lavorative in meno del trimestre precedente e una giornata lavorativa in meno rispetto al quarto trimestre del 2022. La variazione acquisita per il 2024 è pari a +0,2% (era stata stimata pari a +0,1% il 30 gennaio 2024). Riguardo ai principali aggregati della domanda interna, sono in diminuzione rispetto al trimestre precedente i consumi finali nazionali dello 0,9%, mentre gli investimenti fissi lordi crescono del 2,4%, le importazioni dello 0,2% e le esportazioni dell'1,2%. La domanda nazionale al netto delle scorte ha sottratto 0,2 punti percentuali alla crescita del Pil a seguito del contributo negativo di 0,8 punti percentuali dei Consumi delle famiglie e delle Istituzioni Sociali Private. Per contro, sia gli investimenti fissi



lordi sia la spesa delle Amministrazioni Pubbliche hanno fornito un contributo positivo alla crescita del Pil, rispettivamente pari a 0,5 e 0,1 punti percentuali. Positivo anche il contributo della domanda estera netta, che è risultato pari a 0,4 punti percentuali, mentre nullo è stato quello della variazione delle scorte. Si registrano andamenti congiunturali negativi del

valore aggiunto nell'agricoltura, silvicoltura e pesca e nei servizi, in misura rispettivamente pari a 0,3% e 0,1%, a fronte di una crescita dell'1,1% nell'industria, sospinta dalla forte crescita nelle costruzioni.

## Il commento

La stima completa dei conti economici trimestrali conferma la crescita congiunturale dello 0,2% dell'economia italiana nell'ultimo trimestre del 2023 rispetto alla stima preliminare di fine gennaio. In termini tendenziali, la crescita è risultata dello 0,6%, in lieve rialzo rispetto allo 0,5% registrato in via preliminare. La crescita è spiegata soprattutto dagli investimenti, dalla domanda estera netta e dalla spesa delle Amministrazioni Pubbliche che hanno fornito contributi positivi pari rispettivamente a 0,5, 0,4 e 0,1 punti percentuali. Per contro, i consumi delle famiglie e delle ISP hanno sottratto 0,8 punti percentuali alla crescita del Pil, mentre il contributo della variazione delle scorte è risultato nullo. Tra le componenti dell'offerta, in crescita dell'1,1% il valore aggiunto dell'industria, per via del forte incremento delle costruzioni cresciute del 4,7%, mentre sono in lieve calo sia l'agricoltura, sia i servizi. In crescita dello 0,8% sono risultate le ore lavorate, dello 0,5% le posizioni lavorative, dello 0,6% le unità di lavoro e dello 0,4% i redditi pro-capite.

## Imprese, il messaggio di Confassociazioni: "Il futuro è sostenibile"



'Il futuro è sostenibile'. E' il messaggio lanciato dal convegno che si è svolto a Ascoli Piceno promosso da Confassociazioni Marche dalla neo presidente Angelica Bianco, evento patrocinato dal Comune. Hanno partecipato il sindaco Marco Fioravanti, il vice segretario di Confassociazioni Marche con delega all'Ambiente, Claudio Travanti, l'industriale e presidente di Tea Energia, Raimondo Grassi, e ha concluso l'appuntamento il presidente nazionale di Confassociazioni, Angelo Deiana. "E' stata l'occasione- ha dichiarato il sindaco di Ascoli Piceno, Marco Fioravanti, a margine dell'evento- per ribadire come sia possibile immaginare un futuro sostenibile, e lavorare affinché questo diventi realtà. Coinvolgendo cittadini, imprese, aziende, stakeholders e tutti coloro che si impegnano a mettere in atto il cambiamento. Partendo dalle piccole azioni quotidiane, così da contribuire a una trasformazione ambientale che passa attraverso la transizione energetica ed ecologica, ma anche mediante l'utilizzo consapevole delle energie sostenibili e delle nuove tecnologie. Tutti possiamo e dobbiamo essere protagonisti del cambiamento: ogni passo che facciamo oggi, influenza il mondo di domani e ci permetterà di scrivere un futuro migliore. È il momento di agire tutti insieme. Ringrazio allora il mondo Confassociazioni, a partire dal presidente nazionale Angelo Deiana, e tutti coloro che hanno reso possibile l'organizzazione di un appuntamento così importante". "La sostenibilità è un concetto che deve sincronizzarsi con la transizione energetica ed essere declinata in tutte le nostre azioni anche dal punto di vista economico e sociale. Sostenibilità vuol dire anche creazione di nuove professionalità a vantaggio dei giovani cui passa il testimone della cura e della custodia del pianeta" ha affermato il presidente di Tea Energia, Raimondo Grassi. "Per noi di Confassociazioni- sono state invece le parole del presidente nazionale Angelo Deiana- l'ambiente è un valore. Per questo sono stato felice di partecipare all'evento organizzato da Confassociazioni Marche e dalla sua presidente, Angelica Bianco. Un'iniziativa molto importante sia per la qualità dei relatori che dei temi affrontati. In questo contesto siamo convinti che non sia sufficiente solo l'impegno del Pnrr sul tema della transizione ecologica, ma serva un ulteriore sforzo economico anche dei capitali privati. D'altra parte, il tema della sostenibilità è ormai qualcosa che deve essere inserito nei rischi di impresa. Gli investitori vanno a fondo e vogliono vedere le attività svolte a livello ambientale. E questo vuol dire che diventa centrale il modello di governance. È infatti necessario un sistema che accompagni il mondo delle imprese alla adozione dei criteri di sostenibilità non solo con una imposizione regolamentare dall'alto, ma soprattutto con la esaltazione delle buone pratiche e con l'introduzione nel sistema educativo e valoriale. Perché per far evolvere la green economy bisogna fare cultura e consapevolezza" ha concluso.

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

pagamenti contributi INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

## Economia &amp; Lavoro

# Andamento economico-finanziario del Gruppo Piaggio al 31 dicembre 2023

**Piaggio:  
nel 2023 ricavi  
per 1,9 miliardi**



Il Consiglio di Amministrazione di Piaggio & C. S.p.A. (PIA.MI), sotto la presidenza di Matteo Colaninno, ha esaminato e approvato il Progetto di Bilancio e il Bilancio consolidato del Gruppo Piaggio per l'esercizio 2023, nonché la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2023.

I ricavi netti consolidati del Gruppo nel 2023 sono stati pari a 1.994,6 milioni di euro (-4,4% rispetto a 2.087,4 milioni di euro nel 2022). A livello geografico, l'India ha mostrato un andamento molto positivo (+14,9%), l'area EMEA e Americas ha consuntivato un fatturato stabile rispetto all'anno precedente, mentre è risultata in flessione l'area Asia Pacific (-23,8% a cambi costanti). Il margine lordo industriale è stato pari a 574,7 milioni di euro, in crescita del 3,6% (554,9 milioni di euro registrati nel 2022), con un'incidenza sul fatturato del 28,8% (26,6% nel 2022). Le spese operative sostenute dal Gruppo al 31 dicembre 2023 sono risultate pari a 394 milioni di euro (396,2 milioni di euro nel 2022). L'evoluzione del conto economico sopra descritta porta a un EBITDA consolidato di 325 milioni di euro, il più alto mai re-



gistrato, in miglioramento del 9% (298,1 milioni di euro nel 2022). L'EBITDA margin è pari al 16,3% (14,3% al 31 dicembre 2022). Il risultato operativo (EBIT) è stato pari a 180,7 milioni di euro, in progresso del 13,8% (158,7 milioni di euro nel

2022). L'EBIT margin è pari al 9,1% (7,6% al 31 dicembre 2022). Il risultato ante imposte del periodo è stato pari a 135,3 milioni di euro, in crescita del 6,4% (127,2 milioni di euro nel 2022). Le imposte di periodo sono state pari a 44,3 milioni di

euro, con un'incidenza del 32,7% sul risultato ante imposte. Nel 2023 il Gruppo Piaggio ha consuntivato un utile netto positivo per 91,1 milioni di euro, il risultato migliore di sempre e in crescita del 7,3% rispetto ai 84,9 milioni di euro al 31 dicembre 2022. L'indebitamento finanziario netto (PFN) al 31 dicembre 2023 risulta pari a 434 milioni di euro (368,2 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2022). Il patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2023 ammonta a 416 milioni di euro (417,8 milioni di euro al 31 dicembre 2022). Andamento dei business al 31 dicembre 2023 Al 31 dicembre 2023 il Gruppo Piaggio ha venduto complessivamente nel mondo 559.500 veicoli (625.500 veicoli nel 2022), registrando ricavi consolidati per 1.994,6 milioni di euro (2.087,4 milioni di euro nel 2022).

Il Comandante dei Reparti Speciali della Guardia di Finanza, Gen. C.A. Umberto Sirico, su delega del Comandante Generale Gen. C.A. Andrea De Gennaro, e il Procuratore della Procura Europea delegato per l'Italia, Dott. Andrea Venegoni, hanno sottoscritto un memorandum operativo per rafforzare la collaborazione tra il Corpo e la citata Autorità giudiziaria. All'incontro ha preso parte anche il Dott. Stefano Castellani, coordinatore dei Procuratori Europei per l'Italia. L'iniziativa mira a migliorare ulteriormente l'efficienza delle indagini concernenti le più gravi ipotesi di danno agli interessi finanziari dell'Unione Europea per le quali è prevista la competenza di EPPO, vale a dire le frodi nel settore dei fondi europei per importi superiori a diecimila euro e quelle all'IVA del valore di più di dieci milioni di euro. Il memorandum operativo firmato oggi delinea nuove procedure per intervenire tempestivamente ed in modo efficace sui filoni più rilevanti, soprattutto nei confronti delle organizzazioni

## Rafforzata la collaborazione fra la GdF e Procura Europea (EPPO) per la tutela degli interessi finanziari dell'Unione

criminali che operano in più Stati membri dell'Unione, coniugando al meglio le caratteristiche di EPPO - Istituzione competente ad indagare su tutto il territorio dell'Unione di concerto con le autorità nazionali e in stretto contatto con altri organismi europei quali Eurojust ed Europol - con l'alta capacità investigativa italiana, la quale trova nella Guardia di Finanza un modello di eccellenza, come forza di polizia specializzata in ambito economico-finanziario Referenti operativi degli Uffici del pubblico ministero europeo saranno il Comando Tutela Economia e Finanza e i dipendenti Nucleo Speciale Entrate e Repressione Frodi Fiscali, Nucleo Speciale Spesa Pubblica e Repressione Frodi Comunitarie, Nucleo Speciale di Polizia Valutaria.



Il memorandum operativo segue, peraltro, la stipula dell'Accordo di lavoro tra la Guardia di Finanza ed EPPO inerente le attività di formazione, in forza del quale presso la Scuola di Polizia Economico Finanziaria del Corpo è stata istituita la "EPPO Academy", struttura incaricata di erogare formazione a funzionari dei Paesi membri dell'Unione e a titolari di posizioni EPPO.

# Estate 2024, tra le tendenze di viaggio boom per la Puglia e gli Emirati arabi

Il portale Vamonos Vacanze, in collaborazione con Ircm Ricerca e sviluppo ha condotto uno studio sui trend dei viaggi del nuovo anno 2024, analizzando le tendenze degli italiani sui motori di ricerca e conducendo un sondaggio su un campione di 2 mila uomini e 2 mila donne di età compresa tra i 18 ed i 65 anni, distribuiti nelle diverse regioni d'Italia. Molte persone, proprio nei primissimi giorni dell'anno, seppure non prendano ancora la decisione definitiva, stilano almeno un elenco delle preferenze per le prossime vacanze, cercando anche di fare una graduatoria in base alle proprie priorità ed alle proprie aspettative. "Ma c'è perfino chi prenota fin da subito per garantirsi il prezzo migliore e non doverci pensare più avanti" commentano gli ideatori della piattaforma Vamonos-Vacanze.it.

Dallo studio del tour operator emergono alcune conferme come la tendenza ormai consolidata nel tempo di rimanere in Italia, scelta che riguarda il 56% dei vacanzieri, orientati al momento soprattutto sulla Puglia che conquista il primo posto con il 13% delle preferenze, ma anche sulla Sicilia (11%) e sulla Sardegna (10%),



rispettivamente al secondo e terzo posto. Una grande percentuale di italiani non rinuncerà tuttavia alle mete esotiche, ma solo il 7% opterà per il lungo raggio, optando per mete quali Bahamas, Madagascar, Maldive, Mauritius, Seychelles e Thailandia.

Il 24% prediligerà mete a corto e medio raggio, che anche sui motori di ricerca stanno registrando crescita record. L'11% delle preferenze vanno invece alle crociere, come quelle che Vamonos-Vacanze.it organizza durante tutto l'anno. Nella top-10 della wish-list del 2024: 1) Emirati Arabi (72% delle pre-

ferenze); 2) Egitto (71%); 3) Messico (69%); 4) Spagna (68%); 5) Marocco (65%); 6) Stati Uniti (62%); 7) Grecia (60%); 8) Brasile (59%); 9) Thailandia (57%); 10) Giordania (48%). In quanto poi a fasce di età, in generale si può dire che i giovanissimi ancora oggi vogliono l'America. La maggior parte (63%) dei ragazzi della 'Gen-Z' (nativi digitali, under-27) vorrebbe infatti organizzare durante il 2024 un viaggio proprio negli Usa. La tendenza è invece per le mete esotiche nella maggior parte della 'Gen-Y'. Il 53% dei millennial (27-40enni) – definiti anche come generation next, net generation oppure anche echo boomer – preferisce infatti il mare fuori dai confini nazionali.

Poi ancora, la 'Gen-X' (41-56enni) predilige le crociere (52%) ed il 64% dei 'baby boomer' (57 anni ed oltre) preferisce infine rimanere al mare in Italia. "Ma niente vacanze sdraiati al sole, piuttosto viaggi-esperienza: l'ideale anche per i gruppi di amici che vogliono partire insieme o per chi è solo e vuole fare nuove conoscenze e (perché no?) trovare anche l'amore" puntualizzano gli esperti del tour operator.

**ELPAL CONSULTING**  
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A  
REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI  
PASSIONI NASCONO  
LE GRANDI IMPRESE



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

**STE.NI.**  
IMPIANTI TECNOLOGICI

## MISSION

La STE.NI. si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblica o privata, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

## SEDE

La STE.NI. si opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ubertosa sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499



AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima **ppn** Pagina News  
[www.primapaginaneews.it](http://www.primapaginaneews.it)



**Redazione** Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

**E-mail** [redazione@primapaginaneews.it](mailto:redazione@primapaginaneews.it)

SEGUICI SU



Cronache italiane

# Catanzaro: 18 arresti per associazione a delinquere, traffico di rifiuti e inquinamento ambientale

In una vasta operazione nelle province di Catanzaro, Cosenza e Vibo Valentia, i militari del Nucleo Operativo Centrale e Cooperazione Internazionale del Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Sicurezza Energetica, del Nucleo Operativo Ecologico di Catanzaro e del Gruppo Carabinieri Forestali di Catanzaro, supportati in fase esecutiva da militari dei Comandi Provinciali Carabinieri di Catanzaro, Cosenza e Vibo Valentia, nonché dall'8° Nucleo Elicotteri CC di Vibo Valentia, hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare personale e reale emessa dal GIP presso il Tribunale di Catanzaro, su richiesta di questa Direzione Distrettuale Antimafia, nei confronti di 18 persone (4 in custodia cautelare in carcere, 13 in custodia cautelare domiciliare ed 1 con obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria) gravemente indiziate a vario titolo dei reati di associazione per delinquere, attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti, inquinamento ambientale e frode nelle pubbliche forniture. Tra i reati contestati vi è un tentativo di estorsione aggravato dalla modalità mafiosa nei confronti di un dipendente di una società, il quale avrebbe subito una minaccia da parte di esponenti della consorceria di 'ndrangheta locale, su commissione del proprio datore di lavoro, al fine di farlo desistere dall'intraprendere iniziative sindacali finalizzate all'ottenimento di spettanze stipendiali dovute. Nei confronti di altri 12 soggetti, di cui 4 funzionari di enti locali, sono state emesse informazioni di garanzia. Il provvedimento prevede, inoltre, il sequestro preventivo delle quote e del compendio aziendale di 6 società con sede nella Provincia di Catanzaro da affidare ad amministratori giudiziari nominati dall'A.G. Il valore complessivo delle aziende ammonta ad oltre 10 mi-



lioni di euro. La Direzione Distrettuale Antimafia ha altresì ipotizzato la responsabilità amministrativa prevista dal D.Lgs. 231/2001. La complessa attività di indagine, convenzionalmente denominata "Scirocco", ipotizza l'esistenza di un'organizzazione tesa all'ottenimento di più commesse e alla esecuzione degli appalti in frode ai contratti e alla commissione di reati ambientali derivanti dalla gestione di 34 depuratori a servizio di 40 comuni ubicati nelle 5 province calabresi. In particolare, si ipotizza che i responsabili delle società ottenessero illeciti profitti attraverso:

- l'abbattimento dei costi di gestione

degli impianti di depurazione, determinato principalmente dal parziale trattamento dei fanghi prodotti dalla lavorazione delle acque reflue, nonché dalle mancate manutenzioni previste dai capitolati d'appalto;

- la redazione di falsi Formulare di Identificazione Rifiuti nei quali si attestava il fittizio conferimento di rifiuti presso un impianto di depurazione con sede in un comune della provincia di Catanzaro;

- lo smaltimento illecito di ingenti quantitativi di rifiuti (fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane, rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico, fanghi delle fosse settiche), per più di 2.000 tonnellate, nell'arco di circa un anno che venivano conferiti presso il citato impianto di depurazione fanghi, per una asserita attività di trattamento, in realtà mai eseguita;

- la richiesta ad alcuni dei Comuni, con successiva liquidazione, degli oneri per le operazioni di manutenzione degli impianti di depurazione, prestazioni che invece avrebbero dovuto essere a carico della società.

Tali condotte illecite, secondo gli indizi raccolti, hanno inoltre avuto come conseguenza il malfunzionamento di nume-

## Arrestato a Palermo il capomafia, Giuseppe Auteri



I carabinieri hanno arrestato a Palermo il capomafia di Porta Nuova Giuseppe Auteri, che era latitante dal luglio 2022. Auteri, soprannominato 'Vassoio', è stato catturato in una strada secondaria nella zona di via Oreto. Di lui si erano perse le tracce nel luglio del 2022, quando sfuggì all'operazione 'Vento' scattata una settimana dopo l'omicidio di Giuseppe Incontrera. L'indagine che ha portato i carabinieri sulle tracce del boss, che era da solo in casa al momento dell'irruzione da parte dei carabinieri, è stata coordinata dal procuratore di Palermo, Maurizio de Lucia. Auteri è considerato il reggente del mandamento di Porta Nuova, "dovrà rispondere di associazione mafiosa - ricorda il ministero dell'Interno commentando l'arresto - ed estorsione".

rosi impianti di depurazione comunali che in 10 casi hanno comportato l'illecito sversamento dei liquami non trattati sia nei terreni circostanti che direttamente in mare, con evidente compromissione delle matrici ambientali. Nel corso delle indagini sono stati sequestrati 4 depuratori dislocati in varie località della Calabria ed è stato effettuato l'accesso presso 24 comuni ricadenti nelle 5 province calabresi, da cui sono emersi diversi casi di frode ai danni della pubblica amministrazione con il concorso di funzionari pubblici. Determinanti sono stati, a riscontro dell'attività investigativa, le attività tecniche di monitoraggio dei siti grazie ai quali è stato ricostruito l'illecito modus operandi. Un dato importante è emerso altresì dai periodici monitoraggi effettuati da Legambiente sulla qualità del mare, dei laghi e delle coste, che hanno confermato il quadro allarmante della situazione che caratterizza la qualità delle acque nei pressi dei siti di depurazione attenzionati.

Per la Tua pubblicità

**SPOT**  
pubblicità

Tel. 06 87.20.10.53

BluePower

ENTRA IN BLUEPOWER

info@bluepower.it  
+39 073 9275663

Via B. Ubaldi, SNC-06024 - Gubbio (PG)

Cronache italiane

# Falsi crediti d'imposta finanziati con fondi PNRR per oltre 600.000 euro

Finanziari del Comando provinciale di Latina, all'esito di una complessa attività di p.g. coordinata dalla Procura della Repubblica di Cassino, hanno dato esecuzione, nei giorni scorsi, all'applicazione della misura interdittiva di esercitare attività imprenditoriali e professionali nei confronti del titolare di un'impresa edile formiana e proceduto al sequestro di disponibilità finanziarie riconducibili alla società, per un ammontare pari a € 610.000,00. L'indagine, condotta dalla Fiamme Gialle del Gruppo di Formia, ha preso le mosse da una mirata analisi di rischio svolta sulle imprese beneficiarie dell'incentivo "Formazione 4.0" erogato con i Fondi PNRR, e ha consentito di ipotizzare la commissione di un complesso meccanismo di frode basato sulla creazione ad hoc di crediti d'imposta inesistenti e la successiva compensazione illecita di tali bonus in sede di versamento delle imposte dovute, con un ingente danno alle casse erariali. In particolare, l'impresa destinataria del provvedimento ha azzerato quasi del tutto il proprio debito tributario e contributivo, ricorrendo



per gli anni 2019, 2020, 2021 e 2022 all'istituto della compensazione, previsto dall'art. 17 del D.Lgs. n. 241/1997, di crediti d'imposta ritenuti inesistenti, sia relativi ai bonus per le attività di ricerca e sviluppo, che per la formazione del personale dipendente prevista dal "Piano Nazionale Industria 4.0". Dagli approfondimenti svolti dagli investigatori sarebbe infatti emerso che i diversi dipendenti della società non hanno mai effettuato alcuna attività formativa, non risultando realmente effettuati i corsi posti alla base

della richiesta di compensazione di crediti d'imposta. Le indagini svolte dai Finanziari hanno altresì rivelato la mancata esecuzione delle attività di ricerca e sviluppo, presupposto per beneficiare dei crediti d'imposta di cui alla legge n. 190 del 2014. L'ammontare dei crediti d'imposta del tutto inesistenti, compensati in sede versamento tramite il modello F24, è risultato essere pari a € 550.687,00, condotta per la quale è stato ipotizzato il reato di cui all'art. 10-quater, comma 2, D.Lgs. n. 74/2000 "Indebita com-

pensazione". Le indagini svolte, consiste in acquisizioni testimoniali, mirate perquisizioni personali, locali e telematiche e riscontri dinamici sul territorio, hanno consentito di raccogliere elementi utili ad ipotizzare la fittizietà della documentazione contabile e fiscale appositamente predisposta dall'impresa formiana, con lo scopo di creare un set informativo utile ad ostacolare eventuali attività di accertamento da parte del Fisco. Per tale obiettivo illecito, la società si è avvalsa anche di numerose figure professionali quali revisori legali, ingegneri e società di consulenza, che, all'occorrenza hanno elaborato e predisposto attestati e certificazioni risultati inattendibili, riuscendo ad implementare un impianto documentale attestante l'esecuzione delle attività agevolate che hanno originato i crediti d'imposta inesistenti. Pertanto, sono stati deferiti all'A.G. ulteriori 8 soggetti che hanno agito in concorso con il titolare dell'impresa, nella cui contabilità sono state anche rivenute fatture ritenute relative ad operazioni oggettivamente inesistenti utilizzate in

dichiarazione dalla società edile per evadere le imposte sui redditi e l'IVA per un ammontare pari a € 58.301,00. Gli elementi investigativi raccolti hanno indotto il G.I.P. del Tribunale di Cassino a disporre il sequestro preventivo ex art. 12-bis del D.Lgs. n. 74/2000, finalizzato alla confisca, anche per equivalente, di denaro o di altri beni fungibili, pari all'ammontare delle imposte evase, corrispondente a circa 610.000,00 € e ad applicare la misura interdittiva di cui all'art. 290 c.p.p., nei confronti del rappresentante legale della società beneficiaria della frode. Si evidenzia che i provvedimenti in parola sono stati emessi sulla scorta degli elementi probatori acquisiti in fase di indagini preliminari, pertanto, in attesa di giudizio definitivo, sussiste la presunzione di innocenza. La Guardia di Finanza, nel confermare la propria connotazione trasversale, resta tuttora in prima linea per rafforzare il presidio di tutela delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, al fine di garantire la corretta destinazione delle ingenti risorse pubbliche messe a disposizione dall'Unione Europea.

## Estradato in Italia da Repubblica Dominicana uno dei 100 latitanti più pericolosi

A conclusione del complesso iter estradizionale promosso dall'Italia nei confronti della Repubblica Dominicana, è giunto presso lo scalo internazionale di Fiumicino - scortato da personale dell'Interpol - un soggetto ricercato facente parte, sin dal 2021, della lista dei "100 latitanti pericolosi" e destinatario dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Tribunale di Roma al termine delle indagini all'epoca condotte dal G.I.C.O. e dalla Squadra Mobile di Roma.

Giunto sul territorio nazionale, il narcotrafficante dominicano è stato preso in consegna da militari della Guardia di Finanza e personale della Polizia di Frontiera aerea di Fiumicino. Le odierne attività rappresentano

l'epilogo delle indagini operate su delega di questo Ufficio di Procura dal Nucleo di Polizia Economica Finanziaria e dalla Questura di Roma, che avevano portato all'individuazione di un'organizzazione narcotrafficante con base a Roma e ramificazioni all'estero che, forte anche delle cointeressenze con realtà criminali di matrice 'ndranghetista, era dedita all'importazione di ingenti partite di cocaina dal menzionato Paese caraibico. Per come emerso alle indagini, gli indagati si avvalevano di "canali di uscita sicuri" presso il porto di Cagliari e l'aeroporto di Milano Malpensa, ove lo stupefacente giungeva occultato all'interno di container commerciali o imbarcato in aeromobili provenienti dall'aero-

porto dominicano "La Romana". In quel contesto, il principale fornitore del gruppo criminale veniva individuato in un alto Ufficiale della Polizia National dominicana il quale, avvalendosi di ulteriori complici di stanza all'interno del menzionato scalo aeroportuale e in altre strutture portuali locali, riusciva a reperire grosse partite di cocaina, delle quali organizzava il carico e la spedizione, eludendo i controlli di polizia. Il soggetto manteneva, inoltre, stretti contatti con i sodali operanti a Roma, attraverso propri connazionali stabiliti in Veneto, i quali assicuravano un costante raccordo informativo, facilitando la pianificazione e il successivo perfezionamento dei traffici illeciti monitorati. Nel corso delle

indagini venivano complessivamente sottoposti a sequestro oltre Kg. 500 di cocaina e, nell'ottobre 2017, sulla scorta del grave quadro probatorio ricostruito, il Tribunale di Roma emetteva un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti degli appartenenti all'organizzazione. L'ufficiale di polizia dominicano, stabilmente dimorante nel Paese caraibico, riusciva a sottrarsi alla cattura, che veniva invece eseguita nei confronti di 19 indagati, successivamente condannati in primo grado sino a 20 anni di reclusione. Le attività di ricerca - mai interrotte - consentivano, nell'aprile 2023, di trarre in arresto il soggetto grazie alla proficua collaborazione tra la Direzione Distrettuale Antimafia di questa



Procura, Interpol e la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, finalizzata a fornire alle Autorità del Paese caraibico un adeguato supporto documentale e informativo. La misura cautelare personale del 2017 era stata emessa nell'ambito della fase delle indagini preliminari e, allo stato delle attuali acquisizioni probatorie ed in attesa di giudizio definitivo nei confronti dell'estradata, è doveroso sottolineare che vale la presunzione di non colpevolezza dell'indagato.

# Missili antinave contro portacontainer Msc nel Golfo di Aden



I ribelli yemeniti Houthi hanno attaccato la nave portacontainer Msc Sky II, battente bandiera liberiana e di proprietà svizzera, diretta verso Gibuti. A bordo è scoppiato un incendio poi domato dall'equipaggio. Il comandante ha fatto comunque sapere che non ci sono feriti a bordo. Lo rende noto il Centcom, spiegando che sono stati due i missili lanciati contro l'imbarcazione, a 91 miglia nautiche a sudest di Aden. Il primo è finito in acqua, mentre il secondo ha colpito la portacontainer cau-

sando alcuni danni. L'imbarcazione sta ora proseguendo la propria rotta. Le forze del Centcom hanno condotto attacchi di "autodifesa" contro due missili da crociera antinave Houthi che rappresentavano "una minaccia imminente" per le navi mercantili e le navi della marina statunitense nella regione. Uno dei due missili balistici antinave lanciati dagli Houthi contro la portacontainer M/V Msc Sky II, diretta a Gibuti, nel Golfo di Aden ha colpito la nave e ha causato "danni". A bordo è scoppiato un incendio

Medio Oriente,  
7 agenti del Mossad  
arrestati a Istanbul



Sette presunti agenti del Mossad sono stati arrestati dai servizi segreti turchi a Istanbul. Secondo Ankara gli agenti al servizio di Israele pedinavano cittadini palestinesi residenti nel Paese e rappresentavano per loro una minaccia. Gli 007 arrestati sono turchi e stranieri, ma non israeliani ed erano stati addestrati in città dell'est Europa e pagati da Israele attraverso conti bancari all'estero.

poi domato dall'equipaggio. Il comandante ha fatto comunque sapere che non ci sono feriti a

## Medioriente, Iran alle Nazioni Unite: "Israele vuole sfollare palestinesi"

Il rappresentante permanente dell'Iran presso l'Ufficio delle Nazioni Unite e altre organizzazioni internazionali a Ginevra ha lanciato l'allarme su una "politica deliberata" del regime israeliano volta a logorare i palestinesi e cacciarli dalla loro patria. Lo scrive l'agenzia iraniana Irna. "Siamo profondamente preoccupati per l'attuazione di questa politica e per le azioni deliberate degli occupanti, che mirano a eliminare totalmente la capacità di resistenza del popolo palestinese contro l'occupazione", ha detto Ali Bahraini rivolgendosi al 55esimo incontro del Consiglio Onu per i diritti umani. Riferendosi alla guerra "di genocidio" in corso nella Striscia di Gaza, Ali Bahraini ha affermato che il mondo non ha mai assistito ad una situazione umanitaria così terribile negli ottant'anni di occupazione israeliana dei territori palestinesi. L'inviato iraniano ha condannato l'uccisione da parte delle forze israeliane di oltre 150 dipendenti delle Nazioni Unite a Gaza dall'inizio della guerra all'inizio di ottobre. "Fare accuse contro le agenzie umanitarie a Gaza e interrompere le loro attività fa parte dell'agenda delle forze di occupazione israeliane per costringere le persone a lasciare le proprie case", ha detto.



bordo. Il Comando Centrale degli Stati Uniti ha riferito che la nave battente bandiera liberiana e di proprietà svizzera e non ha richiesto assistenza e ha continuato il suo viaggio. L'altro missile antinave lanciato dai ribelli yemeniti nel Mar Rosso meridionale ha invece "colpito l'acqua senza arrecare danni" alle navi commerciali o

della marina statunitense. I due missili sono stati lanciati contro l'imbarcazione, a 91 miglia nautiche a sudest di Aden. "Queste azioni - spiega una nota del Centcom - sono effettuate per proteggere la libertà della navigazione e per rendere le acque internazionali più sicure per i mercantili e le navi militari americane".

Devi riordinare  
i tuoi documenti digitali ?



Un sistema pratico, sicuro ed economico  
per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577  
E-mail redazione@primapaginanews.it

SEGUICI SU    

LA CRISI MEDIORIENTALE

Marina italiana,  
Il capo di Stato  
Maggiore: "Pronti  
contro tutte le armi  
degli Houthi"



"Il Caio Duilio è una nave concepita proprio per queste missioni e può affrontare tutto l'arsenale degli Houthi: oltre ai droni, anche i missili da crociera e quelli balistici. Prima il mondo era semplice: facevamo missioni a supporto della pace. Dal 2022 invece abbiamo dovuto recuperare rapidamente la capacità di combattere in situazioni ad alto rischio".

Lo spiega in un'intervista a 'La Repubblica' l'ammiraglio Enrico Credendino, capo di Stato Maggiore della Marina Militare.

"Il cacciatorpediniere Caio Duilio ha i sensori e gli armamenti che servono per fronteggiare le minacce, ma soprattutto un lungo addestramento - aggiunge - Abbiamo dei droni-bersaglio che sono molto simili

# S'intensifica la spinta diplomatica per cessate il fuoco

In queste ore ancora colloqui al Cairo per il cessate il fuoco a Gaza, ma i delegati israeliani non si sono ancora presentati nonostante la crescente pressione diplomatica per una tregua prima del Ramadan, all'inizio della prossima settimana. Mediatori internazionali e delegati di Hamas sono in Egitto per i negoziati volti a cercare di garantire una pausa nella guerra a Gaza prima dell'inizio del mese sacro del Ramadan. Gli inviati del gruppo militante palestinese e degli Stati Uniti dovrebbero incontrarsi con i mediatori del Qatar e dell'Egitto per una tregua di sei settimane, lo scambio delle dozzine di ostaggi israeliani con centinaia di prigionieri palestinesi e il flusso di aiuti a Gaza. I media israeliani hanno riferito che i mediatori del Paese hanno boicottato i colloqui dopo che Hamas non ha



fornito un elenco degli ostaggi ancora in vita. Il leader di Hamas Bassem Naim ha tuttavia dichiarato all'AFP che i dettagli sui prigionieri "non sono stati menzionati in nessun documento o proposta circolata durante il processo di negoziazione".

Abu Mazen (Anp) vedrà Erdogan in Turchia. Il presidente dell'autorità nazionale palestinese, Abu Mazen (Mahmoud Abbas), è atteso oggi ad Ankara per un incontro con il capo di Stato turco, Recep Tayyip Erdogan. I colloqui ri-guarderanno la situazione a

Gaza, mentre la Turchia continua a chiedere l'invio ininterrotto di aiuti umanitari e un cessate il fuoco nella Striscia ed è in corso un'intensa attività diplomatica nel tentativo di raggiungere una tregua prima del Ramadan, il mese sacro per l'Islam il cui inizio è previsto per lunedì prossimo. Si tratta della prima visita del presidente palestinese in Turchia da quando è iniziato il conflitto tra Israele e Hamas, quasi cinque mesi fa. Abu Mazen è stato ad Ankara l'ultima volta nel luglio del 2023, quando ha incontrato Erdogan insieme ad Ismail Haniyeh, il capo dell'ufficio politico di Hamas, circa due mesi prima dell'attacco del 7 ottobre. L'arrivo di Abu Mazen ad Ankara è previsto per il pomeriggio e dopo i colloqui bilaterali è in programma una conferenza stampa congiunta con il presidente Erdogan.

a quelli degli Houthi e prima di partire prepariamo gli equipaggi ad abatterli usando i cannoni di bordo. Io ho passato i primi quindici anni come ufficiale addetto alla difesa contraerea: conosco molto bene donne e uo-



mini del Caio Duilio, so quanto sono bravi. Il comandante ha sempre avuto la situazione sotto controllo: è stato avvistato uno sciame di droni, poi uno si è staccato e ha puntato verso il "Caio Duilio".

Il comandante ha trasmesso avvisi via radio, poi ha identificato l'ordigno nell'oscurità con un visore all'infrarosso e aperto il fuoco: lo hanno abbattuto con sei colpi di cannone. Abbiamo solo in maniera difensiva".

**CONFIMPRESEITALIA**  
Confederazione Nazionale Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa

**CONFIMPRESE ROMA**  
area metropolitana

**Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa**  
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati

tel 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Facebook Twitter Instagram YouTube

Email redazione@agc-greencom.it  
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

**AGC-GREENCOM**  
Agenzia Giornalistica Nazionale

**GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.**

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

ESTERI

# Byte, passato presente e futuro delle guerre informatiche

di Giuliano Longo

Negli ultimi due decenni, la guerra si è estesa oltre i semplici scontri fisici per comprendere il regno digitale e prima di arrivare al conflitto ucraino citiamo alcuni esempi fra i più eclatanti. Nella primavera del 2007, l'Estonia ha subito quello il primo attacco informatico collegato a una disputa con la Russia sul trasferimento a Tallin di un monumento dell'era sovietica. Iniziato il 27 aprile, l'attacco prese di mira l'infrastruttura Internet del paese, comprese banche, media e servizi governativi.

Gli attacchi evidenziarono le vulnerabilità di una società altamente digitalizzata alla guerra elettronica come strumento serio per disgregare una società senza immediate ritorsioni militare, accelerarono la creazione del CCDCOE della NATO (Cooperative Cyber Defence Centre of Excellence) nel 2008.

Nell'agosto dello stesso anno, durante l'invasione della Georgia, la Russia coordinò per la prima volta attacchi informatici con azioni militari sul terreno. Si ricorda che la guerra ebbe origine dai conflitti congelati sui controllati dalla Russia in Abkhazia e Ossezia del Sud.

Allora gli attacchi, contrariamente a quelli in Estonia, furono coordinati con gli obiettivi militari e politici della Russia che si era concentrata sul controllo dei canali di comunicazione militari e governativi georgiani.

Nel gennaio 2009, il Kirghizistan ospitava una base aerea americana a Manas, che svolgeva un ruolo strategico nelle operazioni militari in Afghanistan. Gli hacker russi sferrarono allora un attacco DDoS (Distributed Denial of Service) distruggendo due dei quattro principali fornitori di servizi Internet del paese.

Dalla rivoluzione islamica del 1979 in Iran è in corso un conflitto più o meno latente tra Iran e Israele. Anche su questo fronte guerra informatica è diventata strategica sebbene la portata ne sia ampiamente sconosciuta.

Israele, spesso in collaborazione con gli Stati Uniti, ha condotto diverse sofisticate operazioni in-



formatiche contro il programma nucleare iraniano. L'attacco più notevole nella guerra informatica fu la scoperta del virus Stuxnet nei computer della centrale nucleare iraniana di Bushehr nel 2010. Ritenuto una creazione congiunta di Israele e Stati Uniti attraverso l'Operazione Giochi Olimpici, Stuxnet causò danni fisici accelerando e distruggendo le centrifughe IR-1, portando alla distruzione di circa 1.000 delle 9.000 centrifughe a Natanz.

Successivamente l'Iran ha rafforzato le proprie capacità informatiche, potenziando sia le misure difensive che quelle offensive. Tra il 2012 e il 2015, il budget iraniano per la sicurezza informatica è aumentato di circa il 1200% e ha iniziato a concentrare la maggior parte del suo spionaggio informatico contro Israele.

Nell'aprile 2020, Israele subì un attacco alle sue strutture idriche e fognarie, causando interruzioni temporanee nei sistemi idrici locali. Inizialmente attribuito a un malfunzionamento tecnico da parte del governo israeliano, è stato successivamente identificato come un attacco da parte dell'Iran.

Il conflitto russo-ucraino segna una grande novità nell'uso delle armi informatiche, poiché si differenzia dal conflitto russo-georgiano per la diversificazione delle tattiche di attacco a sostegno delle operazioni belliche o persino per finanziarne una parte.

Mentre negli ultimi anni abbiamo assistito a una crescita esponenziale degli attacchi "ransomware", in questo conflitto possiamo distinguere quattro tipi ricorrenti di operazioni: distruzione, interruzione, spionaggio e condizionamento.

La prima comporta la distruzione delle infrastrutture, dai semplici server informatici a interi impianti elettrici moltiplicando gli attacchi DDoS per neutralizzare infrastrutture per un periodo di tempo.

Mentre, più tradizionalmente, lo spionaggio si basa sulla raccolta di informazioni sensibili. Infine, il condizionamento consiste nel manipolare le opinioni attraverso i social network, utilizzando bot e troll. La guerra russo-ucraina segna quindi un punto di svolta in questa corsa alle armi informatiche. LA completa ibridazione tra la guerra di trincea, che rimanda ai giorni bui del conflitto mondiale del '14-'18, e la guerra tecnologica, basata sugli attacchi e lo spionaggio informatici, è uno dei punti salienti di questo conflitto. Ma dall'aprile del 2022, si è aperto un altro fronte: la guerra dell'informazione. Secondo l'Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza (ENISA), i gruppi di hacktivist di Mosca "hanno scelto di schierarsi" con quasi 70 organizzazioni coinvolte, tra cui l'Armata Informatica Russa, "veri e propri pirati del cyberspazio" che agiscono in modo indipendente.

L'esercito russo può contare

anche sul supporto di agenzie statali, come l'SVR, il servizio di intelligence straniero, e il suo braccio informatico, che svolgono le cosiddette operazioni di interruzione e supporto.

Il servizio di intelligence nazionale opera nel settore dello spionaggio militare, mentre il GRU, il servizio di intelligence interno all'esercito russo, è responsabile delle operazioni offensive con malware per distruggere i sistemi di difesa avversari.

Non appena è iniziata l'invasione, l'Ucraina ha reagito con la formazione dell'IT Ukrainian Army, un gruppo di volontari costituito sotto la supervisione dello Stato per lanciare attacchi informatici contro obiettivi russi. Esperto in materia di attacchi Denial of service (DDoS), questo gruppo svolge anche operazioni di intelligence per divulgare informazioni che potrebbero indebolire i russi. Secondo le stime di EY Ernest&Yung, dall'inizio dell'offensiva sono stati attaccati da questo gruppo 2.500 siti web russi.

Ma gli Stati Uniti sono entrati in gioco molto presto, probabilmente anche prima dei moti di piazza Maidan del gennaio 2014 che portarono alla caduta e alla fuga del presidente Victor Yanukovich, e hanno regalato agli ucraini alcuni strumenti come l'accesso ai servizi Microsoft per rafforzare la sicurezza informatica delle infrastrutture critiche del Paese.

Un intervento che avrebbe permesso di "evitare il peggio" bloccando l'attacco informatico del malware Hermetic Wiper, che aveva preso di mira server informatici, aziende governative e il satellite per telecomunicazioni KA-SAT nelle prime ore dell'invasione russa. È grazie a un'altra azienda americana, Starlink, che è stato possibile mantenere il collegamento satellitare in Ucraina in quelle settimane di destabilizzazione. Tuttavia l'impiego di armi informatiche in questo conflitto evidenzia la scarsa trasparenza della guerra cibernetica perché una tale minaccia può causare danni considerevoli alle popolazioni civili,

Mosca: "Con esercitazione Nordic Response, la Nato crea nuovi rischi in Nord Europa"



Con l'esercitazione Nordic Response 2024, in corso in Norvegia, Finlandia e Svezia, la Nato crea "ulteriori rischi nel nord dell'Europa". Lo ha dichiarato il viceministro degli Esteri russo Alexander Grushko, citato da Ria Novosti. Mosca, ha aggiunto, sta monitorando le esercitazioni dell'Alleanza Atlantica - che fanno parte della serie di esercitazioni Steadfast Defender 2024 - e sta adottando tutti i provvedimenti utili per difendersi: "L'esercito sta monitorando" l'esercitazione, "abbiamo tutti i mezzi necessari", ha dichiarato alla stampa il Viceministro.

"Tutte le esercitazioni, soprattutto in prossimità geografica della linea di contatto, aumentano il rischio di incidenti militari", ha continuato, per poi evidenziare che Mosca ha intrapreso "tutte le misure necessarie" per assicurare la propria difesa contro queste esercitazioni.

soprattutto nel caso di attacchi mirati ad infrastrutture critiche.

C'è quindi un prima e un dopo nel conflitto russo-ucraino. Il ricorso ufficiale alla cibernetica come arma da guerra ha aperto le porte a un potenziamento degli arsenali statali in termini di sicurezza informatica.

Inoltre ha sollevato la questione di una possibile cooperazione internazionale rafforzata nella lotta contro la criminalità informatica in tempi di guerra. Un nuovo conflitto richiede nuovi strumenti: dopo i consiglieri diplomatici, avremo presto (a livello politico) anche quelli informatici?

ESTERI

# Gli Stati Uniti spingono l'Europa a sequestrare i beni russi "congelati"

Ue, Gentiloni: "Abbiamo davanti grandi sfide, ma possiamo rispondere con ottimismo"



Ci sono grandi sfide, "a cui però l'Ue può rispondere con un certo ottimismo, per due ragioni. La prima è che è possibile che ci sia una ripresa dei consumi e della crescita nella seconda metà di quest'anno, i salari stanno crescendo in diversi paesi europei, non abbastanza, non a livello dell'inflazione, ma stanno crescendo". Così il Commissario Europeo agli Affari Economici, Paolo Gentiloni, intervenendo al 40esimo anniversario di "Affari & Finanza", inserito del quotidiano "La Repubblica". "Il secondo motivo di ottimismo", aggiunge Gentiloni, è che è stato possibile colmare "almeno un po'" l'enorme gap "tra domanda di Europa e il fatto che il bilancio dell'Unione Europea è l'1% del Pil europeo, cioè zero, questa roba si è in parte colmata con Next Generation Eu". "Nel 2019 abbiamo raccolto sui mercati finanziari 400 milioni di euro come Enione europea. Nel 2021 130 miliardi: cioè in due anni siamo passati da 0,4 a 130. Da qui l'ottimismo: perché la strada da percorrere, se uno vuole, vedremo, per contribuire al rilancio dell'economia c'è", conclude Gentiloni.



Gli Stati Uniti stanno spingendo per sequestrare completamente tutti i beni congelati della Banca centrale russa per contribuire a finanziare l'Ucraina, anche se i finanziamenti all'Ucraina rimangono bloccati dai repubblicani alla Camera dei rappresentanti. Ma sta diventando sempre più chiaro che in Europa, l'unico approccio politicamente realistico per utilizzare il denaro russo pro l'Ucraina è quello di attingere a una somma molto più piccola, pari a circa l'1% dei fondi congelati di Mosca. Secondo gli esperti internazionali l'Ucraina ha bisogno di circa 100 miliardi di euro all'anno per combattere l'invasione russa e di altri 50 miliardi di euro all'anno (ma per quanto tempo?) per la ricostruzione. Secondo Washington non sembrano esserci ostacoli legali insormontabili al sequestro della totalità dei circa 300 miliardi di dollari di beni congelati della Banca centrale russa, tutti detenuti da Europa, ma in minima parte negli USA, anche se la legislazione americana per autorizzare un simile sequestro, deve ancora essere approvata dall'intero Congresso degli Stati Uniti temendo ritorsioni da Mosca. A Bruxelles sta avanzando un'opzione meno controversa che prenderebbe i circa 3 miliardi di dollari all'anno per interessi maturati dai beni russi congelati opzione che sembra avere un maggiore sostegno politico da parte di paesi chiave come il Bel-

gio (custode della maggior parte di quei beni). Il mese scorso, l'Unione Europea ha formalmente ordinato che i profitti accumulati dalle attività russe fossero scorporati e tenuti separati dal saldo sottostante, con l'obiettivo di sostenere l'Ucraina in un secondo momento. La settimana scorsa, la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen è andata oltre, sostenendo che i proventi inattesi potrebbero essere utilizzati non solo per pagare l'eventuale ricostruzione dell'Ucraina, ma anche per le sue attuali esigenze di armamenti. Lunediscorso il primo ministro ucraino Denys Shmyhal ha dichiarato che il Belgio è pronto a stanziare parte dei proventi (detenuti in gran parte nel centro di compensazione finanziario Euroclear del Belgio) per finanziare le esigenze di difesa dell'Ucraina. I 3 miliardi di euro sono la cifra più bassa possibile, mentre i beni russi congelati probabilmente rimarranno tali per un po' di tempo anche se gli americani (ma guarda un po) suggeriscono di investire i proventi che si stanno accumulando in Europa in depositi in dollari USA a rendimento più elevato. È un'opinione che sta guadagnando terreno tra i professionisti della finanza, che sostengono sia dal punto di vista economico un uso più aggressivo delle risorse russe. Ad esempio investendo i proventi russi in obbligazioni dei mercati emergenti che potrebbero

## La Francia approva l'aborto in Costituzione. Macron: "Messaggio universale"



La Francia è il primo Paese al mondo a inserire l'interruzione volontaria di gravidanza in Costituzione: il Congresso francese ha votato a favore dell'inserimento dell'aborto tra le libertà garantite dalla Carta fondamentale. "Orgoglio francese, messaggio universale", è stato il commento del presidente Emmanuel Macron che ha invitato tutti i cittadini a celebrare "insieme l'ingresso di una nuova libertà garantita nella Costituzione con la prima cerimonia di suggellamento aperta al pubblico della nostra storia. Ci vediamo questo 8 marzo, Giornata internazionale dei diritti della donna". Il via libera definitivo al disegno di legge per la modifica dell'articolo 34 della Costituzione francese è arrivato con un voto storico dei due rami del Parlamento riuniti in una sessione congiunta al Palazzo di Versailles: i voti favorevoli sono stati 780 e solo 72 contrari. L'esito della votazione è stata festeggiata da migliaia di francesi riuniti a place du Trocadéro a Parigi davanti a un maxischermo collegato in diretta con Versailles. "Il mio corpo, la mia scelta": è il messaggio che lampeggia sulla Tour Eiffel. Un grande e lunghissimo applauso con standing ovation anche al Salone del Aile du Midi della Reggia di Versailles dove il Congresso riunito è stato presieduto per la prima volta da una donna, la presidente dell'Assemblée Nationale, Yael Braun-Pivet. "Orgoglio enorme! In questa giornata storica, la Francia è un faro che illumina il mondo. "Mentre il diritto all'aborto è minacciato ovunque, la Francia apre una nuova strada per l'umanità", ha commentato il deputato Antoine Léaument. "Tutte le vittorie femministe sono battaglie che sembravano perse in anticipo- ha detto la senatrice Melanie Vogel, tra le prime ad aver condotto una campagna a favore dell'inclusione del diritto all'aborto nella Costituzione- Se non ci arrendiamo, alla fine, vinciamo". Il diritto all'interruzione volontaria di gravidanza è riconosciuto in Francia dal 1974. La nuova proposta consolida questa scelta.



Dire

ottenere rendimenti fino al 10% annuo. Un'altra ideona, più audace, è quella di utilizzare il denaro per acquistare direttamente titoli di stato ucraini, utilizzando così il tesoro congelato della Russia per garantire la sopravvivenza dell'Ucraina. Altri suggerimenti ancora includono l'utilizzo del rivolo di proventi annuali per il servizio del debito su future emissioni obbligazionarie con-

giunte dell'UE che potrebbero essere utilizzate per finanziare l'Ucraina in un'unica grande somma forfettaria. Resta comunque l'incognita delle reazioni del mondo finanziario globale a decisioni che rischiano di turbare, e non poco, i Mercati che vedrebbero i loro investimenti soggetti al mutamento delle condizioni politiche strategiche di vari paesi, Balthazar

di Fabio Marco Fabbri

Dal professor Fabio Marco Fabbri riceviamo e volentieri pubblichiamo

Vladimir Putin ama ostentare sicurezza e visione geostrategica nitida. Non si esime, nei suoi sempre più frequenti “discorsi alla Nazione”, nell’elogiare le crescenti capacità offensive dell’esercito russo, e che i soldati stanno avanzando sul terreno ucraino in molte direzioni. Inoltre, sottolinea il fallimento della controffensiva di Kiev e, rivolgendosi lo sguardo verso i Paesi occidentali che sostengono l’Ucraina, afferma: “Tutto ciò che stanno inventando, rappresenta la minaccia reale di un conflitto nucleare, il che significa la distruzione della civiltà”. È vagamente nota la capienza dell’arsenale nucleare presente nell’area euro-asiatica, e negli Stati Uniti – con tutte le lacune del caso – tanto che la stima di circa ventimila bombe atomiche caricate in vari siti, ovviamente, non può rappresentare una minaccia per nessuno, in quanto lo scontro tra potenze nucleari è ragionevolmente illogico in quanto globalmente fatale. Eppure, il perdurare del conflitto e la dilatazione del baratro diplomatico tra la Russia e l’Occidente non può condurre che verso l’escalation in orizzontale, quindi in direzione di un allargamento geografico. In questo contesto, il frutto di “oscure pressioni” esercitate

dalla presenza di agenti segreti russi, disseminati in ogni ambito d’interesse, porta (come accaduto la scorsa settimana) le autorità della Repubblica autonoma filorusa della Moldavia, la Transnistria, a reclamare l’ennesima protezione alla Russia. Il Governo di Chișinău, capitale della Moldavia, è accusato dalle autorità di Tiraspol, capoluogo dell’unità territoriale della Transnistria, di avere adottato recentemente misure di ritorsione economica contro questo territorio. Per contro, il vice primo ministro moldavo, Oleg Serebrian, rigetta tali accuse, considerandole propaganda russa finalizzata alla creazione del “casus belli” e assicurando che la Transnistria beneficia di politiche di pace,

# Putin si prenderà anche la Transnistria come 25ma Repubblica russa?



sicurezza e integrazione economica nell’ambito dei suoi legami con l’Unione europea. Il riferimento all’Ue non è da sottovalutare nel quadro geostrategico globale, in quanto la Moldavia presenta richiesta di adesione all’Unione europea esattamente due anni fa. E nel giugno del 2022 le viene riconosciuto lo “status” di Paese candidato all’adesione all’Ue. A fine 2023, il governo Ue decide di avviare i relativi negoziati per l’adesione. Questo processo, chiaramente, rende l’Ue e la Moldavia già legate da normative internazionali. Sergej Lavrov, l’onnipotente per ora (con Putin sono tutti a tempo determinato) ministro degli Esteri russo, garantisce che la priorità della Russia è quella di tutelare gli interessi

dei “compatrioti” della Transnistria, quindi le loro richieste vengono sempre attentamente valutate dalle agenzie russe competenti. Dmytro Kuleba, ministro degli Esteri ucraino, sta operando affinché si possa trovare una veloce soluzione condivisa sulle questioni economiche lamentate dalla Transnistria. In più, è convinto che si debba evitare qualsiasi interferenza esterna distruttiva; il riferimento è appunto alle azioni destabilizzatrici adottate dalla Russia contro la Moldavia e altri Paesi della regione. Non solo: auspica anche il ritiro delle truppe russe stanziata nella regione transnistriana, fattore – questo – lontano dagli obiettivi strategici del Cremlino. È evi-

dente che un intervento di Mosca nella regione separatista filo-russa della Moldavia consentirebbe all’esercito di Putin di essere presente nell’Ucraina occidentale.

Ma perché è così attenzionata la Transnistria? Ricordo che questa regione è una striscia di terra lunga circa duecento chilometri e larga appena venti. È ubicata al confine tra Moldavia e Ucraina, non lontano dallo strategico porto di Odessa che si affaccia sul Mar Nero. La regione si distende sulla riva sinistra del Dniester, dove vivono poco più di 465mila persone: circa 220mila cittadini sono russofoni. E come, dice Putin, “dove si parla russo è Russia”. Brevemente: quando siamo nell’epoca dell’Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche (Urss), la Transnistria sta scomparendo, mentre molti Paesi dell’ex blocco sovietico imbroccano un approccio rivolto all’Occidente. La Moldavia dichiara subito la propria indipendenza nell’agosto del 1991, staccandosi dall’Urss. La Transnistria, allora Repubblica moldava del Dniester, rende nota nel dicembre 1991 – unilateralmente – la propria indipendenza, al fine di restare sotto Mosca. La secessione provoca una guerra nell’est del Paese, conosciuta come la

Guerra del Dniester. Il conflitto causa diverse centinaia di morti e termina nel luglio del 1992, dopo l’intervento dell’esercito russo. Ancora oggi sono di stanza nella regione, ufficialmente, circa millecinquecento militari russi, teoricamente inquadrati nella missione di mantenimento della pace.

Tuttavia, la secessione dalla Moldavia non viene mai riconosciuta dalla Comunità internazionale, nemmeno dalla Russia. Al momento la Transnistria ha un Governo, un esercito e una moneta: il rublo transnistriano. Ma non ha uno Stato di diritto internazionale e rimane, de jure, una regione autonoma situata all’interno dei confini internazionalmente riconosciuti alla Moldavia. E questo anche se la Moldavia non ha più autorità su questo territorio. Comunque, la guerra in Ucraina aumenta le tensioni. Kiev teme che Mosca approfitti della sua presenza militare nella regione per aprire un nuovo fronte a sud-ovest. Nel contempo, le autorità filorusse della Transnistria dichiarano di sentirsi minacciate da Kiev e chiedono sostegno alla Russia, similmente alla retorica dei separatisti filo-russi del Donbass, nell’Ucraina orientale. Insomma, Putin dopo l’annessione della Crimea nel 2014 e quelle secessioni, del Donetsk e del Lugansk nel settembre del 2022, ora punta a un’altra Repubblica che potrebbe arricchire il “carnet Federale”. Ovvero quella della Transnistria, che sarebbe la venticinquesima Repubblica della Federazione russa. Allo stesso tempo, suppongo che questo obiettivo sarebbe decisamente più complesso da raggiungere, se non impossibile.

Tratto da l’Opinione

## Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano “Ore 12” - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

MEDICINA

# Terzo Congresso Mondiale A.I.R.O.

## Accademia Internazionale per la ricerca di Ossigeno-Ozono Terapia, a Roma l'8-9 marzo, presso l'Università Lateranense

Antonella Sperati

"Come affermava Bartali, è tutto sbagliato, è tutto da rifare; lo stesso concetto fu espresso da Maiorana in relazione alla fisica dicendo che è su una strada sbagliata, siamo tutti su una strada sbagliata, e Gastaldi ne fa menzione parlando di scienza e medicina che hanno come fondamentali, assiomi e postulati mai dimostrati, e con ricerca fondata sulla statistica che, a detta del padre della statistica italiana, professor Luigi Cavalli Sforza, è un felice sussidio all'ignoranza umana, e deve essere usata con limiti ben precisi e non diventare l'unico mezzo per ricerche e pubblicazioni come oggi accade, indicando anche la strada da seguire per avere una visione meno distorta. Solo integrando la biofisica con la biochimica sarà possibile ottenere una visione più completa dei soggetti di cui si occupa la scienza che è in crisi da decenni perché inquinata dagli sponsor a cui interessa solo l'utile economico."

Tiziano Gastaldi nato a Novi il 4.11.1953, dopo la morte della sorella di cui porta il nome, deceduta piccolissima per convulsioni febbrili per mancato intervento del medico, iscritto a medicina dalla madre memore di quanto era accaduto alla piccola Tiziana, contro la sua volontà, approfittando del



fatto che era ingessato e ricoverato, scelse come minore dei mali l'ortopedia che, dopo aver raggiunto gli venne negata dal primario che assunse il figlio in barba alla legge. Come da piccolo smontava i giocattoli per capire come funzionavano, da grande ha sempre cercato di capire quello che doveva risolvere come medico.

Non potendo fare l'Ortopedico, divenne medico di famiglia, si specializzò in reumatologia, divenne provvisorio ministeriale per l'organizzazione dei corsi ECM, docente per medici di famiglia, medico tutor, si dedicò al sindacato medici, e per poter liberare la medicina da regole assurde, si mise in politica, ma

ritenendo tutto inutile, schifato dalla gestione italiana e dai raccomandati che si trovavano sempre sulla sua strada, si trasferì in Svizzera ottenendo anche la naturalizzazione, ma continuando la ricerca medica, divenendo Supervisore e Coordinatore Nazionale ed Internazionale dell'associazione C.S.IN. A.P.S. Settore Socio-

Sanitario, Ricerca Scientifica e Tecnologica e dei Direttori, Professionisti, Responsabili e Collaboratori del settore socio-sanitario con sede a Roma, fondando la prima associazione che integra biofisica e biochimica, l'AMBB, e, in occasione dell'affaire COVID, fondando l'osservatorio della salute col dr. Franco Giovannini e la dottoressa Elisa Tognocchi, che si occupa di diagnosticare gli effetti indesiderati di quelli che abusivamente vengono chiamati vaccini, ma soprattutto di curare i malcapitati.

Da decenni cura i pazienti fibromialgici, ma è sempre stato ignorato dal CD della società italiana di Reumatologia, mentre è stato convocato dalla commissione sanitaria del senato per discutere dell'argomento.

Nemo profeta in patria. Usa l'ozono come farmaco e come specialista, da prima che uscissero tutte queste associazioni di "ozonoterapia", e si occupa di biofisica da sempre. Si è anche permesso di mettere in discussione il premio Nobel Luc Montagnier con cui ebbe una breve discussione nell'aula magna dell'università di Milano ad una conferenza pubblica, ma che prima di morire stava occupandosi di "ciò che Montagnier non vede" come da articolo pubblicato su scienza e conoscenza.

**ELPAL CONSULTING S.R.L.**  
 BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE  
 Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paitoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paitoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda. ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



## ★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

---



- ★ volantini,  
locandine e manifesti  
biglietti da visita  
inviti e partecipazioni  
cartoline e calendari  
buste e carte intestate
- 

## ★ Stampa riviste e cataloghi

---

